

Monza, 30 aprile 2026

Dott. Federico Eichberg  
Capo di Gabinetto  
Ministero delle Imprese e del Made in Italy

[federico.eichberg@mise.gov.it](mailto:federico.eichberg@mise.gov.it)

**Oggetto:** richiesta di modifica all'iperammortamento per gli impianti fotovoltaici

Gentile dott. Eichberg,

ITALIA SOLARE è un Ente del Terzo Settore (ETS) con circa 1.500 associati, tra enti pubblici, cittadini, professionisti e imprese.

Siamo la principale associazione europea operante a sostegno del fotovoltaico, che riteniamo essere una soluzione strutturale e subito disponibile per l'economicità e stabilità della fornitura di energia elettrica a famiglie e imprese, per la sicurezza energetica, per la riduzione delle emissioni inquinanti e dei gas a effetto serra.

Ci rivolgiamo a lei per caldeggiare un intervento emendativo sull'articolo 7 del DL 38/2026 "decreto fiscale", in corso di conversione al Senato (AS 1852).

L'articolo 7 in questione emenda l'articolo 1, comma 427, della legge 199/2025 (legge di bilancio 2026) cancellando la clausola made in EU ai fini dell'accesso al cosiddetto iperammortamento.

A nostro parere, è urgente un secondo aggiustamento alla disciplina dell'iperammortamento, emendando il comma 429 della stessa legge di bilancio. Tale comma 429 prevede che l'iperammortamento sia riconosciuto anche agli investimenti finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta. Tuttavia, se si utilizza il fotovoltaico permane la clausola in base alla quale sono considerati agevolabili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici B) e C) del registro ENEA, istituito dall'articolo 12 del DL 181/2023. In nota<sup>1</sup> la descrizione dei tre tipi di moduli previsti dal registro ENEA.

Diverse questioni suggeriscono di estendere l'iperammortamento anche ai moduli A) del registro ENEA, eventualmente con una riduzione di una decina di punti percentuali.

1. I moduli fotovoltaici B) e C) devono avere celle prodotte nella UE: attualmente c'è solo un produttore che le fabbrica (3Sun di Enel Green Power). Ciò significa che non esiste praticamente

---

<sup>1</sup> Il DL 181/2023 prevede tre tipologie di moduli:

A) Modulo fotovoltaico prodotto negli Stati membri dell'Unione Europea ed ha una efficienza di conversione dell'energia solare, in condizioni di prova standard, pari ad almeno il 21,5%.

B) Modulo fotovoltaico prodotto negli Stati membri dell'Unione Europea utilizzando celle solari, anche esse prodotte negli Stati membri dell'Unione Europea, aventi efficienza di conversione dell'energia solare, in condizioni di prova standard, pari ad almeno il 23,5%

C) Modulo fotovoltaico prodotto negli Stati membri dell'Unione Europea utilizzando celle solari bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotte negli Stati membri dell'Unione Europea ed aventi, le stesse celle, efficienza di conversione dell'energia solare, in condizioni di prova standard, pari ad almeno il 24,0%.

concorrenza, con probabile incremento dei costi per le imprese che intendono accedere all'iperammortamento.

2. I costruttori europei di moduli fotovoltaici lettera A) hanno già presentato una protesta formale alla Commissione Europea, per mancato rispetto delle regole della concorrenza. La questione non è infondata, e quindi sussiste il rischio che le imprese beneficiarie dell'iperammortamento per investimenti con i soli moduli B) e C) siano costrette a restituire il beneficio.
3. La condizione di utilizzo dei soli moduli B) e C) è posta anche da altri meccanismi, quali l'articolo 2 del DL 21/2026 "bollette" e bandi ministeriali vari di Mimit, Mase e Masaf. È quindi fondato timore è che non vi sia sufficiente offerta di questi moduli B) e C) entro i termini previsti, con ulteriore spinta al rialzo dei prezzi e, peggio, impossibilità per le imprese di accedere all'iperammortamento.
4. Sono diversi i produttori, anche italiani, in grado di fornire i moduli A). Dare la possibilità a questi produttori di partecipare all'iperammortamento potrebbe consentire ad alcuni di essi di fare investimenti nella catena del valore a monte, installando linee di produzione di celle, rafforzando così la filiera europea del fotovoltaico.

Per tutti questi motivi, ribadiamo la richiesta di modificare il comma 429 della legge di bilancio 2026 mediante emendamento all'articolo 7 del DL fiscale, con lo scopo di consentire l'accesso all'iperammortamento anche agli investimenti in impianti fotovoltaici finalizzati all'autoproduzione nei quali si utilizzano moduli fotovoltaici appartenenti alla categoria A) del registro ENEA, eventualmente anche con una riduzione di una decina di punti percentuali del valore della maggiorazione.

Il Presidente